

Si apre domani alla presenza di 540 delegati

Centinaia d'assemblee hanno preparato il congresso della Camera del lavoro

Un dibattito ampio ed approfondito attorno alla proposta politica della CGIL - Le scelte per un diverso sviluppo a Roma e nel Lazio - Una nuova articolazione del sindacato attraverso i consigli unitari di zona

Ciò che ha caratterizzato la preparazione del 9. Congresso della Camera Federale del lavoro di Roma, che si inizia domani, è l'ampia partecipazione di lavoratori, iscritti e non iscritti al Sindacato, alle assemblee di base. Un dato per tutti. Soltanto tra gli statali si sono svolte 80 assemblee alle quali hanno partecipato oltre 6.000 lavoratori con circa 500 interventi. Preparazioni analoghe si sono avute - se non superiori - tra metalmeccanici, parastatali, poligrafici, edili ecc.

La discussione, impegnata come non mai, ha trovato un ulteriore momento di approfondimento nei 14 Congressi delle Camere del Lavoro comunali e negli 11 Congressi delle zone sindacali della Città. Soltanto a questa seconda fase del dibattito congressuale hanno partecipato circa 5.000 delegati, dei quali oltre 600 hanno preso la parola.

Il movimento sindacale viene così costruendo un rinnovato e globale impegno di lotta per contribuire a fare incamminare il Paese sulla strada della democrazia e del progresso economico e sociale. Emerge, nella discussione che si viene svolgendo, la consapevolezza che, superato il governo Andreotti si riscalda concretamente ad invertire il meccanismo di sviluppo, e di avviare iniziative che agiscano in questa direzione e realizzando un vasto schieramento di forze politiche e sociali in grado di sostenere una nuova politica coerente con le nostre proposte.

Le riflessioni, anche auto-critiche che il dibattito registra conducono ad una valutazione complessiva che registra da un lato le grandi conquiste realizzate sul terreno dei diritti sindacali, del potere nei luoghi di lavoro, delle acquisizioni contrattuali di enorme valore per i criteri di giustizia e di eguaglianza che li caratterizzano e, dall'altro, una inadeguata corrispondenza, sul terreno politico, della direzione del Paese questa spinta di riforme e di progresso sostenuta dai lavoratori.

La controffensiva delle classi dominanti però non ha certamente conseguito i suoi obiettivi di fondo: il disegno padronale e del centro destra di piegare il movimento dei lavoratori è fallito grazie anche alle lotte dei lavoratori e, particolarmente, alla coraggiosa battaglia dei metalmeccanici, ed oggi la situazione si presenta aperta a possibili sbocchi positivi in direzione di un nuovo sviluppo economico e sociale della stessa democrazia italiana. Di qui il grande valore della proposta.

Sottoscrizione per la stampa

Un milione da Campo Marzio

Altri versamenti per la sottoscrizione sono pervenuti ieri mentre la raccolta dei fondi per l'Unità è in pieno sviluppo con l'impegno di migliaia di compagni e di sostenitori della nostra stampa. La sezione Campo Marzio ha già versato un milione di lire. Centomila lire sempre ieri, sono pervenute dalla sezione di Segni, 70.000 da Celio Monti, 42.000 da S. Saba. Altri versamenti sono previsti in occasione dell'attivo della Federazione convocato per questa sera.

vita di partito

ASSEMBLEE - Celio PT 41 Piazza Bologna, ore 9 (Alessandro); Campo Marzio, ore 10,30, Celio Repubblica Centrale (Pisano, Boccioni).

SEZIONE UNIVERSITARIA - Celio Architettura, ore 10, in Facoltà.

ASSEMBLEE in preparazione della Conferenza provinciale d'organizzazione: Castelmadama, ore 20,30 (Laudati); Celio, ore 18 (Lombardi); San Cesario, ore 20 (Ferraioli); Celio Monti, ore 16,30 (Adornato).

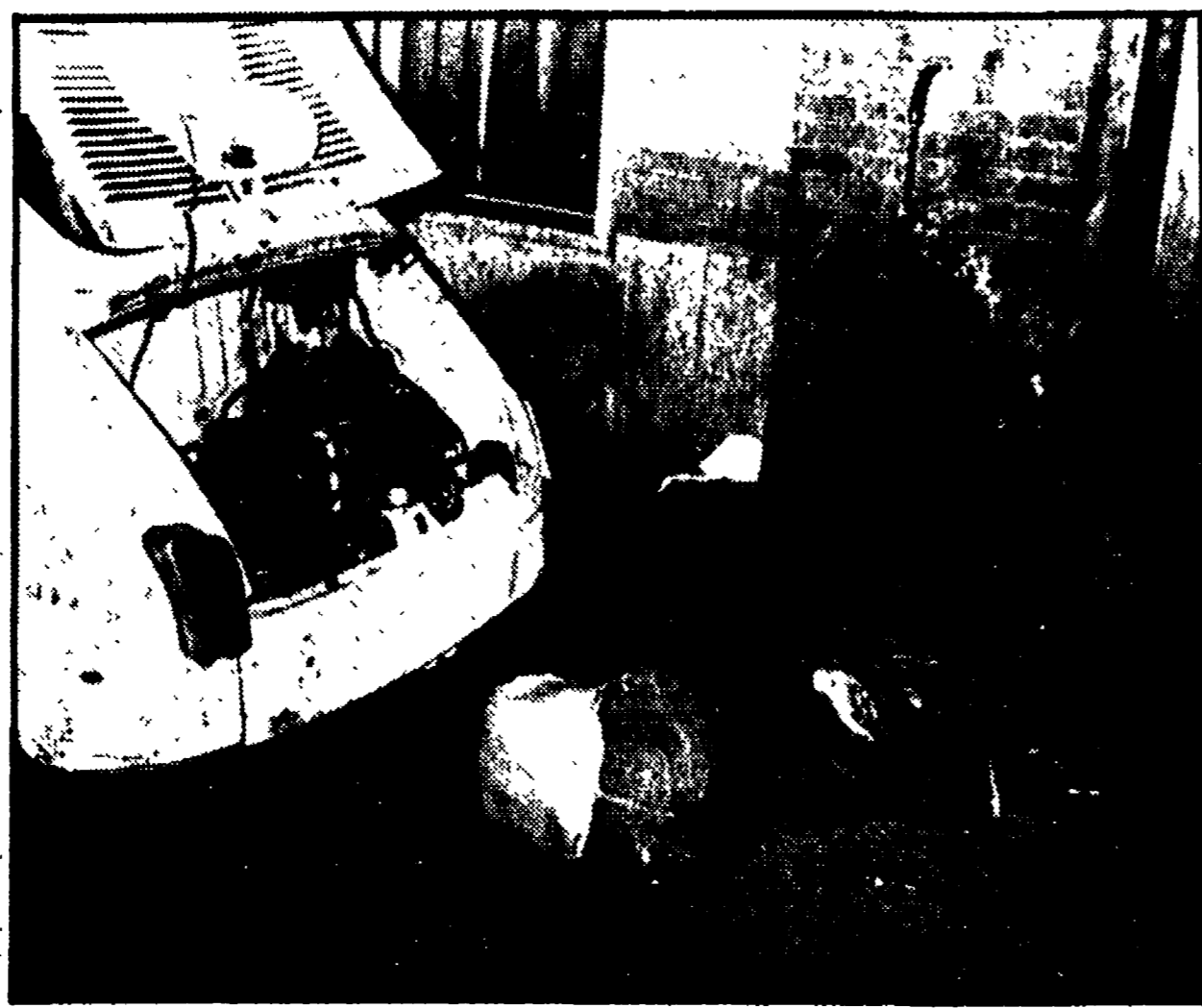
CASA DEL POPOLO DI PIETRALATA - Oggi, alle ore 19,30, presso i locali della Casa del Popolo di Pietralata, si terrà la proiezione del film «Reggio Calabria»; sarà seguito un dibattito con la partecipazione di Gian Maria Venet.

CIRCOSCRIZIONE - Oggi, presso i locali della sala Elmetti, ore 18,30, si riunisce il Comitato e i cittadini dell'VIII Circondamento, sui problemi del decentramento culturale.

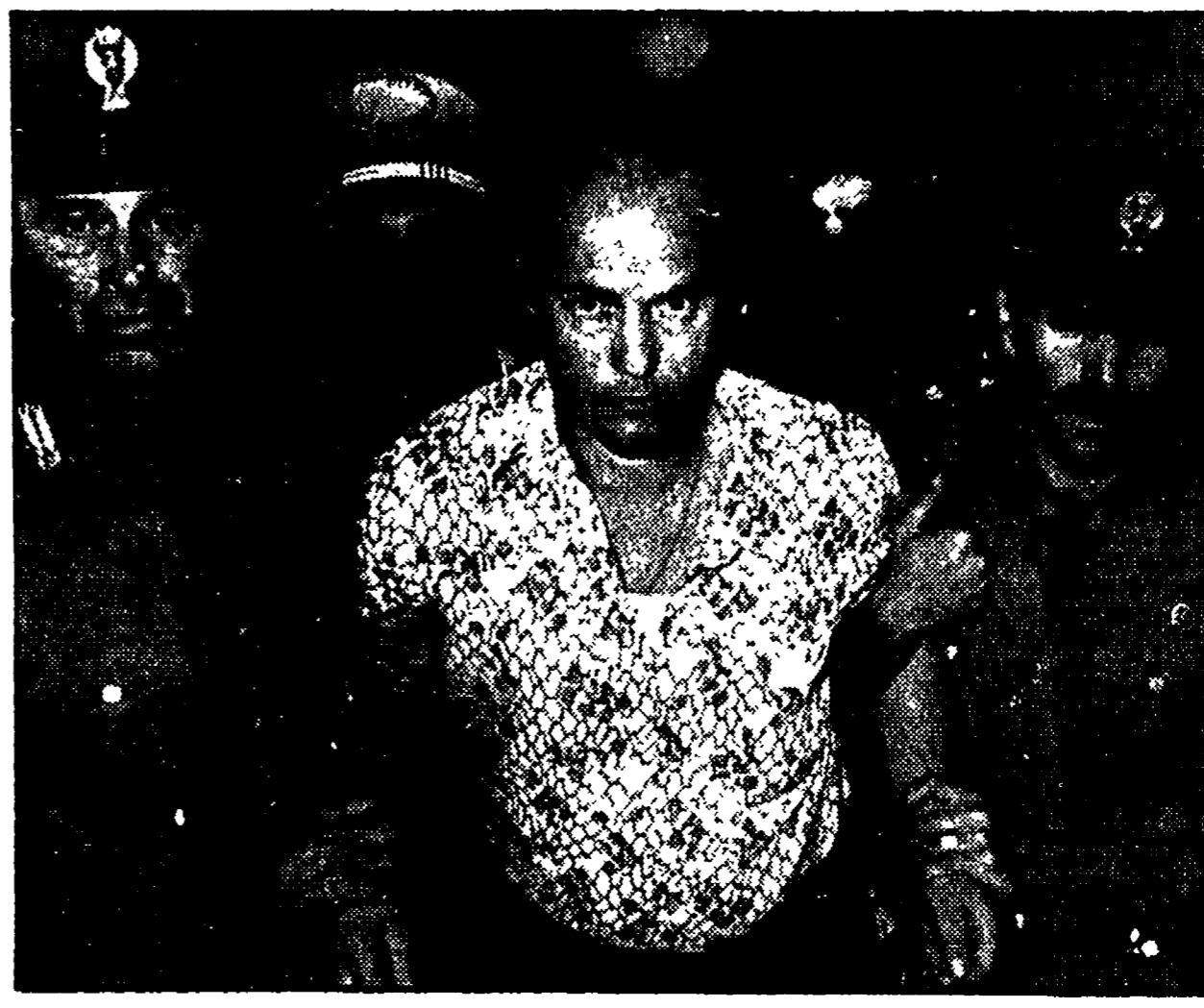
L'assassino dei due giovani a Frascati, Benito De Angelis, stava dormendo quando lo hanno arrestato

LI HA UCCISI PER VECCHI RANCORI

L'omicida fermato all'alba di ieri nella sua abitazione di Vermicino - Il feroce agguato sotto il muraglione del cimitero - Attilio Tersich, 20 anni, ucciso da una revolverata al cuore; Bruno Gabbliotti, cognato dello sparatore, è morto all'ospedale - Ferito il secondo cognato, Angelo Pagano - «Sono contento di averli ammazzati» - Ancora poco chiari i retroscena che hanno determinato l'episodio



Il corpo di Attilio Tersich, fulminato con un proiettile al cuore, riverso sotto un'utilitaria; a destra Benito De Angelis, l'omicida, mentre viene scortato in carcere



Quando la polizia ha fatto irruzione nella sua abitazione, dormiva tranquillamente. Benito De Angelis, 39 anni, il duplice omicida di Frascati, era andato a dormire come se niente fosse accaduto. Prima di mettersi a letto, aveva riposto con cura in un cassetto la pistola, quella pistola cal. 22 con la quale, poco prima, aveva ucciso a sangue freddo il cognato di 23 anni ed un giovane di 20 anni; alla fine della tragica sparatoria cinque colpi uno dietro l'altro, in rapida successione, proprio sotto il muraglione del cimitero di Frascati, anche il secondo cognato dell'omicida era rimasto ferito ad una mano, mentre un altro amico delle vittime era riuscito a salvarsi a stento.

Un feroce agguato, uno spietato tiro al bersaglio. «Si, sono stato io - ha confessato più tardi alla polizia Benito De Angelis - sono stato io che ho ammazzato i due giovani. I motivi? Affari privati, vecchi rancori... mi avete preso, non vi basta?». Di più l'assassino non ha voluto dire, rimandandosi dietro un ostinato mutismo, gelido e distaccato. E' tutto per ora. I retroscena del duplice omicidio appaiono ancora sfocati, poco chiari il movente. La polizia, finora, è riuscita a stabilire soltanto che i rapporti tra i due omicidi e i cognati erano piuttosto turbolenti, liti e risse erano frequenti; si parla di rancori provocati da motivi d'interesse, da motivi di interessi di lavoro, o poco puliti, di storie di donne. Ma, almeno finora, sono solo delle ipotesi, delle « voci ».

Di certo c'è quella sparatoria in piena notte, nelle prime ore di martedì mattina, quei due giovani uccisi: Attilio Tersich, 20 anni, e Bruno Gabbliotti, di 23, cognato dell'omicida, sposato, tre figliuoli, la più grande cinque anni, la più piccola appena 17 mesi. Il secondo cognato, invece, Angelo Pagano 21 anni, è rimasto ferito ad una mano ed è stato giudicato guaribile nei venti giorni del ricovero all'ospedale di Frascati. Il quarto del gruppo, Luigi Franceschetti, 25 anni, si è salvato: le pallottole lo hanno colpito alla mano e al braccio, prodotto alcune escoriazioni al braccio e alle gambe rotolando disperatamente a terra, si è tirato su e ha impugnato la pistola di Benito De Angelis.

La tragedia è avvenuta alle 2,30 di ieri mattina. Alcune ore prima, Bruno Gabbliotti e Angelo Pagano, con la sorella Maria, ha sposato il primo, mentre l'altra, Natalina, è la moglie di Benito De Angelis. L'assassino era un giovane di casa a Vermicino, una borgata tra Roma e Frascati, dopo aver cenato, e si sono incontrati al bar, come quasi tutte le sere, con i fratelli Attilio Tersich e Luigi Franceschetti. I quattro giovani hanno deciso di finire la serata a Frascati e sono partiti in un'auto con la sua vecchia «600» di Angelo Pagano, guidata, però, dal Tersich.

Non sapevano che Benito De Angelis era sulle loro tracce, con la pistola in tasca, ormai freddamente deciso ad ucciderli. Il De Angelis che si era tirato su dalla strada della piazza la rivoltella. Attilio Tersich è stato il primo a rendersi conto che qualcosa stava succedendo. «E' quello che ho sentito», ha detto il fratello, «ho sentito un colpo di pistola, una grida, ho visto un uomo, un altro che si è chinato, un altro che si è alzato, un altro che si è chinato, un altro che si è alzato...».

Queste due denominazioni risultavano per una norma in vigore nei paesi aderenti all'Accordo di Ginevra, ma non pagate i diritti doganali. La Guardia di Finanza sospettata dal fatto che la carne veniva sdoganata in alcune città italiane e successivamente trasportata in altre città per la vendita, dopo numerosi accertamenti è riuscita a venire a capo della truffa messa in atto dai nove commercianti.

Dalla calcolo approssimativo, e tenendo conto che da oltre due anni durava questo tipo di attività, si è potuto stabilire che i nove commercianti - fra i più grossi di Roma - hanno truffato con i soli diritti doganali svariate centinaia di milioni.

Subito dopo Benito De Angelis è fuggito: mentre a Frascati si soccorrevano le vittime e la polizia iniziava affannosamente la ricerca, l'assassino è giunto a casa e si è messo a letto. Non c'è voluto molto a rintracciarlo. Dopo una quando alcuni ore dopo, gli agenti hanno fatto irruzione nella sua stanza, dopo aver circondato la casa, mitra in pugno. L'omicida non ha opposto alcuna resistenza: si è lasciato portare via ammanettato, senza dire niente e anche più tardi, di fronte al magistrato, si è chinato in un assoluto mutismo, agghiacciante per la sua gelida calma. E' stato inchiodato per duplice omicidio e duplice tentativo omicidio.

Adesso gli inquirenti sono al lavoro per cercare di chiarire i retroscena che hanno portato alla sanguinosa sparatoria.

Trasmessi all'ufficio istruzione alcuni atti della complessa indagine giudiziaria

Per la truffa sui contributi INPS accuse di corruzione e ricettazione

Riguardano l'industriale Paolo Emilio Nistri (dell'Optica meccanica), un suo collaboratore e un funzionario dell'INPS - Un altro gruppo di persone indiziate di reato - Complessivamente il magistrato ha fatto notificare venti comunicazioni giudiziarie - Chiesti altri mandati di cattura?



Manifestazione per la scuola al Trullo

A ottobre gli alunni della borgata del Trullo saranno costretti ai tripli turni se il Comune non costruirà in tempo i locali per la scuola materna, elementare e media. Al Trullo i pochissimi terreni vincolati dall'amministrazione capitolina, rischiano di essere destinati ad uso privato, mentre il Comune paga cifre sproportionate per l'affitto di stanze adibite a scuola.

Progetto di legge presentato alla Regione

Un «piano» per salvare i boschi dagli incendi

Prevista una struttura sul tipo di quella esistente da tempo in Jugoslavia - Un altro ritardo della giunta regionale - Mozione per il collocamento dei mutilati e invalidi

Delegazione alla Regione

Da sei mesi senza sussidio i ricoverati al Forlanini

Da sei mesi la giunta regionale non assegna ai tubercolotici ricoverati al Forlanini, i sussidi previsti dalla legge. Ieri mattina una delegazione di delegati si è recata dall'assessore alla sanità Cutrofo, accompagnata dal consigliere regionale comunista Ranalli.

La Regione Lazio sta studiando alcuni provvedimenti per la prevenzione e lo spegnimento di incendi nei boschi. Un apposito disegno di legge è stato preparato in questi giorni dall'assessore regionale all'Agricoltura. La legge, oltre a interventi contro gli incendi, prevede anche una serie di iniziative per la «ricostruzione boschiva».

Nello schema del disegno di legge prevista la costituzione di una struttura di trezzatura di mezzi meccanici e l'istituzione di personale preparato e specializzato attraverso l'organizzazione di squadre antincendio, opportunamente costituite e tenute in funzione per tutto il periodo estivo, sotto la direzione degli organismi dell'amministrazione forestale regionale, alla quale competono tutte le mansioni relative a tale lotta. Al fine di assicurare una sicura vigilanza e un intervento del territorio regionale è stato suddiviso in 41 distretti antincendio, 10 nella provincia di Frosinone, 4 in quella di Latina, 5 a Rieti, 11 a Roma ed 8 a Viterbo, in ciascuno dei quali opererà una squadra costituita da 17 elementi di cui 3 vedette.

Ogni squadra è collegata permanentemente con le vedette a mezzo di radiotelefono, avendone inoltre a disposizione due automobili fuoristrada dotate di apparecchi radio-riceventi, e l'attrezzatura individuale (pompe, estintori, ecc.). Il sistema di struttura antincendio previsto nel disegno di legge è quello da anni in funzione in Jugoslavia, sganciato dal normale servizio dei vigili del fuoco. La legge presenta aspetti interessanti. Come sempre, però, ci troviamo di fronte a enormi ritardi rispetto alle esigenze.

Una mozione per il collocamento dei mutilati e invalidi del lavoro è stata presentata dal presidente del consiglio Palleschi e dal presidente della 3. commissione De Jorio. Nella mozione si impegnano i comitati di controllo sugli atti degli enti locali ad effettuare - in presenza di deliberazioni riguardanti l'assunzione di personale - un adeguato controllo sulle stesse procedure di accertamento delle disposizioni di legge in materia di collocamento.

Continuerà sabato e domenica

Venerdì si apre la conferenza d'organizzazione della FGCI

Presente una delegazione dei giovani comunisti francesi - Concluderà il compagno Renzo Imbeni

Sotto accusa 9 importatori di carne

Formalizzata l'istruttoria per la frode alla dogana

Dovranno rispondere dei reati di sottrazione di diritti doganali ed evasione all'imposta prevista dall'IGE

Convegno di «Nuova medicina» sulla riforma

Comitato unitario di borgata a Fidene

Comitato unitario di borgata a Fidene

Comitato unitario di borgata a Fidene

Comitato unitario di borgata a Fidene

Comitato unitario di borgata a Fidene

Comitato unitario di borgata a Fidene

Comitato unitario di borgata a Fidene

Comitato unitario di borgata a Fidene

Comitato unitario di borgata a Fidene

Comitato unitario di borgata a Fidene

Comitato unitario di borgata a Fidene